



# Comunità in cammino



<p><i>Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.</i></p>	<p><b>ASCENSIONE DI SIGNORE</b> <b>24.05.2020</b></p>	<p><b>Anno 3</b> <b>N. 37</b></p>
--	---	---------------------------------------

## Nella Solennità dell'Ascensione rinnovare l'impegno alla testimonianza



La festa dell'Ascensione del Signore mi offre lo spunto per esortare tutti ad essere testimoni generosi del Cristo Risorto, ben sapendo che Egli è sempre con noi e ci sostiene lungo il cammino.

Rivolgo un pensiero speciale agli anziani, ai giovani, ai malati e agli sposi novelli. Gesù Cristo, ascendendo al cielo, lascia un messaggio e un programma per tutta la Chiesa: "Andate e ammaestrate tutte le nazioni... insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato" (Mt 28, 19-20).

Far conoscere la parola di salvezza di Cristo, e testimoniare nella vita quotidiana, sia il vostro ideale e il vostro impegno.

A tutti voi la mia benedizione!

Papa Francesco



## *Commento al Vangelo della domenica*

I discepoli sono tornati in Galilea, su quel monte che conoscevano bene. Quando lo videro, si prostrarono. Gesù lascia la terra con un bilancio deficitario: gli sono rimasti soltanto undici uomini impauriti e confusi, e un piccolo nucleo di donne coraggiose e fedeli. Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto.

E ci sono tutti all'appuntamento sull'ultima montagna. Questa è la sola garanzia di cui Gesù ha bisogno. Ora può tornare al Padre, rassicurato di essere amato, anche se non del tutto capito. Adesso sa che nessuno di quegli uomini e di quelle donne lo dimenticherà. Essi però dubitarono...

Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in persone che dubitano ancora. Non rimane ancora un po', per spiegare meglio, per chiarire i punti oscuri. Ma affida il suo messaggio a gente che dubita ancora. Non esiste fede vera senza dubbi. I dubbi sono come i poveri, li avremo sempre con noi. Ma se li interroghi con coraggio, da apparenti nemici diverranno dei difensori della fede, la proteggeranno dall'assalto delle risposte superficiali e delle frasi fatte.

Gesù affida il mondo sognato alla fragilità degli Undici, e non all'intelligenza di primi della classe; affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti ad andare fino agli estremi della terra, ha fede in noi che non abbiamo fede salda in lui. A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra...

Andate dunque. Quel dunque è bellissimo: dunque il mio potere è vostro; dunque ogni cosa mia e anche vostra: dunque sono io quello che vive in voi e vi incalza. Dunque, andate. Fate discepoli tutti i popoli... Con quale scopo? Arruolare devoti, rinforzare le fila? No, ma per un contagio, un'epidemia di vita e di nascite.

E poi le ultime parole, il testamento: lo sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine del mondo. Con voi, sempre, mai soli. Cosa sia l'Ascensione lo capiamo da queste parole. Gesù non è andato lontano o in alto, in qualche angolo remoto del cosmo, ma si è fatto più vicino di prima. Se prima era insieme con i discepoli, ora sarà dentro di loro. Non è andato al di là delle nubi, ma al di là delle forme. È asceso nel profondo delle cose, nell'intimo del creato e delle creature, e da dentro preme verso l'alto come forza ascensionale verso più luminosa vita: «Il Risorto avvolge misteriosamente le creature e le orienta a un destino di pienezza. Gli stessi fiori del campo e gli uccelli che egli contemplò ammirato con i suoi occhi umani, ora sono pieni della sua presenza luminosa» (Laudato si', 100).

Chi sa sentire e godere questo mistero, cammina sulla terra come dentro un tabernacolo, dentro un battesimo infinito.

padre Ermes Ronchi

Da lunedì 18 maggio è ripresa la celebrazione delle Sante Messe in forma comunitaria. Per poter rispettare le norme di sicurezza che l'attuale situazione mondiale richiede, nelle chiese della nostra Collaborazione Pastorale gli orari sono stati così modificati:

<b>GESÙ LAVORATORE</b>		<b>SAN PIO X</b>	
Giorni feriali	ore 18.00	Giorni feriali	ore 7.45 – 18.00
Sabato prefestiva	ore 18.00	Sabato prefestiva	ore 18.00
Domenica	ore 10.30	Domenica	ore 9.00 – 11.00 – 18.00

**Per partecipare bisognerà seguire le seguenti indicazioni:**

## DISCIPLINA PER L'ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO IN OCCASIONE DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

*nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento vigenti*



### **Il numero massimo di partecipanti,**

consentito in relazione alla capienza delle due chiese, è di:

- 90 nella parrocchia di Gesù Lavoratore
- 160 nella parrocchia di San Pio X



### **L'ingresso è vietato:**

- a chi presenta sintomi influenzali/respiratori
- a chi ha una temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5 °C
- a chi è stato in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti



### **Chi accede al luogo di culto deve obbligatoriamente:**

- rispettare il mantenimento della distanza di sicurezza di 1,5 m negli spostamenti
- indossare una mascherina che copra naso e bocca
- igienizzare la mani (si può entrare con guanti monouso, purché nuovi e indossati per la prima volta al momento dell'ingresso)
- occupare solo i posti opportunamente segnalati



### **ATTENZIONE**

Chi entrasse in chiesa senza aver prima materialmente auto-verificato di avere tutti i requisiti richiesti, se ne assume tutte le conseguenze, incluse quelle penali previste dall'Ordinamento di Stato.



**SIAMO TUTTI INVITATI AD ARRIVARE ALLA SANTA MESSA ALMENO 15 MINUTI  
PRIMA DELL'ORARIO DI INIZIO PER FAVORIRE L'INGRESSO IN CHIESA NEL PIENO  
RISPETTO DELLE REGOLE PREDISPOSTE.**

# Maggio, il mese dedicato alla Madonna

Solo dal 18 maggio è stato possibile ritrovarsi nelle nostre chiese per il fioretto mariano.

Anche per la prossima settimana, da lunedì a venerdì, **l'appuntamento sarà alle 20.30**, sia a Gesù Lavoratore che a San Pio X, per la recita del S. Rosario.

Siamo tutti invitati a parteciparvi.

*“Contemplare insieme il volto di Cristo con il cuore di Maria, nostra Madre, ci renderà ancora più uniti come famiglia spirituale e ci aiuterà a superare questa prova” (Papa Francesco).*



## Esperienze ai tempi del lockdown

Dopo la Via Crucis tramite WhatsApp e l'attività che ci ha fatto condividere preghiere e disegni, per i bambini e i ragazzi del catechismo è arrivato il momento della preghiera del Rosario e non solo.



Con l'inizio del mese di maggio, il mese dedicato a Maria, abbiamo lanciato una nuova iniziativa, invitando tutti i ragazzi, nel giorno del loro incontro di catechismo, ad una videochiamata di gruppo per innalzare la preghiera a Maria sotto la guida di don Maurizio e don Flaviu.

Oltre alla preghiera alcuni gruppi hanno condiviso anche riflessioni e attività a continuità del cammino catechistico sospeso a causa dell'emergenza.

Come sempre idee e creatività non mancano, così continueremo a proporre nuove cose e nuove attività per continuare a “camminare” insieme ai nostri ragazzi.